

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 51/99.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 luglio 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 1° marzo 1977, con il quale la Lega navale italiana è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1998, nonché le annesse relazioni della Presidenza nazionale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1998, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
Ernesto Basile

IL PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 29 luglio 1999.

p.c.c.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Sergio Santiloni)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGA NAVALE ITALIANA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Finalità e ordinamento	»	14
3. — L'attività istituzionale	»	16
4. — Personale	»	18
5. — I risultati della gestione	»	22
6. — La gestione delle Sezioni e delle Delegazioni	»	45
7. — Conclusioni	»	49

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Lega navale italiana per l'esercizio 1998.

L'ente beneficia di un contributo ordinario a carico del bilancio dello Stato ed è sottoposto alla vigilanza dei ministeri della Difesa e dei Trasporti e della Navigazione, ai sensi dell'art. 5 dello statuto approvato con D.P.R. 18 maggio 1985 n. 581, ed al controllo della Corte dei conti, a norma degli artt. 2 e 3 della legge n. 259 del 1958 (D.P.R. 1 agosto 1977 n. 2719) in quanto preposto a servizi di pubblico interesse (legge 20 marzo 1975 n. 70, tabella IV).

Con precedente relazione la Corte ha riferito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1995, 1996 e 1997 con determinazione n. 61/98 del 14 luglio trasmessa al Parlamento il 28 agosto 1998.

2. Finalità e ordinamento

2.1 L'attuale Statuto della Lega navale (d.P.R. n. 581 del 1985), fa riferimento, oltre che alla tradizionale finalità di diffondere, in particolare tra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi, allo sviluppo di attività culturali, naturalistiche, sportive e didattiche; alla pratica del diporto e delle altre attività nautiche; nonché alla tutela dell'ambiente marino e delle acque interne.

La Lega è Ente Associativo, la cui struttura centrale è costituita dalla Presidenza nazionale, comprendente la Direzione generale articolata in due Reparti dei quali fanno parte sette Uffici, ed i Centri nautici di Ferrara (Lido delle Nazioni), Sabaudia e Taranto. A norma dell'art. 5 del relativo Regolamento, la Direzione dei Centri nautici è affidata a soci ai quali l'Ente non ha ritenuto di poter attribuire, in mancanza di un rapporto d'impiego, la veste di funzionari delegati.

Alla Presidenza si affianca una struttura periferica composta dalle associazioni privatistiche, denominate Sezioni della Lega navale italiana, quando il numero degli iscritti è superiore a cento, e Delegazioni L.n.i., quando il numero degli iscritti è compreso tra i venticinque ed i cento.

Alla fine del 1998 risultavano costituite 122 Sezioni e 64 Delegazioni, aventi un numero complessivo di 46.940 soci, con una diminuzione di 5.048 unità rispetto al 31 dicembre 1997.

2.2 - Sono organi centrali della Lega navale:

- il Presidente nazionale, che ne ha la rappresentanza legale, presiede il Consiglio direttivo ed ha la facoltà di nominare, per ogni Regione o per più Regioni limitrofe, un Delegato regionale con funzioni ausiliarie e di consulenza della Presidenza nazionale ed il compito di curare i rapporti della Lega con le autorità locali, di coordinare le attività delle Sezioni e Delegazioni e di proporre la costituzione, la trasformazione o lo scioglimento;
- il vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
- l'Assemblea generale dei soci, che stabilisce le linee programmatiche e delibera le modifiche statutarie in materie di generale interesse su proposta del Consiglio direttivo o delle Sezioni;

- il Consiglio direttivo nazionale, organo deliberativo dell'ente, composto dal Presidente e vice Presidente nazionale e da un rappresentante di ciascun ministero vigilante e da nove rappresentanti delle Sezioni;
- il Direttore generale, statutariamente definito organo esecutivo dell'associazione;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da un rappresentante del Tesoro che lo presiede e da due componenti designati dai ministeri vigilanti;
- il Collegio dei Probiviri.

Analoghi sono gli organi statutari delle Sezioni (Presidente, Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, Collegi dei Revisori e dei Probiviri), mentre quelli previsti per le Delegazioni sono limitati al Presidente ed all'Assemblea dei soci, in ragione del carattere transitorio di tali strutture, destinate a divenire Sezioni al superamento del numero di cento soci.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche nella composizione degli organi di amministrazione e di revisione nonché del Collegio dei Probiviri¹.

La nomina del Presidente e del Vice Presidente ha durata triennale.

2.3 - La gestione dell'Ente è stata seguita dalla puntuale azione del Collegio di revisione, documentato dai verbali relativi alle verifiche di cassa e dai riscontri eseguiti e regolarmente trasmessi alla Corte, che attestano la regolarità delle scritture contabili e dei bilanci in esame.

¹ Ai componenti del Consiglio direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti e del Collegio dei Probiviri spetta unicamente un gettone di presenza di L.30.000 lorde a seduta.

3. L'attività istituzionale

L'ammontare complessivo degli impegni destinati allo svolgimento delle attività istituzionali è stato nel 1998 il 54,35 % della spesa corrente.

Tale percentuale è in leggera diminuzione nel 1997 e nel 1998 principalmente a causa dell'incremento delle spese di funzionamento, tra le quali si segnala quella per il personale, dovuta ai rinnovi contrattuali.

Va rilevato che in base ad un decreto interministeriale PP.TT. - Tesoro è stata vietata, dal mese di settembre 1997 qualsiasi forma di pubblicità sui periodici di Associazioni o Enti e quindi sul periodico Lega Navale, per cui al cap. 26 delle Entrate correnti da detta data non vi sono stati introiti.

Tale periodico pubblicato nel 1998 per 9 numeri ha avuto una tiratura di circa 360 mila copie di cui circa 315 mila inviate in omaggio ai soci.

Per quanto riguarda in particolare l'attività istituzionale svolta nel 1998 dalla Lega Navale Italiana, si ricorda che la stessa ha per Statuto lo scopo di diffondere nel Paese, in particolare fra i giovani, l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi agli effetti di una costruttiva partecipazione dei cittadini allo sviluppo ed al progresso di tutte le forme di attività nazionali che hanno sul mare il loro campo ed il loro mezzo di azione (art. 2 dello Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R. 18 maggio 1985, n. 531).

Sono inoltre attribuiti alla Lega Navale Italiana i seguenti compiti istituzionali:

- provvedere alla propaganda marinara fra i giovani mediante pubblicazioni, tabelle divulgative inerenti alla sicurezza della vita umana in mare, conferenze, viaggi marittimi premio ed addestramento su piccole imbarcazioni (legge 5 luglio 1964, n.626);
- favorire la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne, promuovere e sviluppare iniziative culturali, sportive, ricreative e didattiche;
- approntare nuove sedi nautiche e potenziare quelle esistenti, nonché distribuire alle proprie strutture periferiche e gruppi sportivi imbarcazioni idonee per l'addestramento dei giovani e per l'esercizio collettivo degli sport nautici.

Vanno infine ricordate ben 15 pubblicazioni specializzate editate dalle strutture periferiche.